

---

Presidenza: Serbia

## 1055ª SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO

1. Data: giovedì 28 maggio 2015

Inizio: ore 10.10

Interruzione: ore 12.55

Ripresa: ore 15.25

Fine: ore 16.05

2. Presidenza: Ambasciatore V. Žugić

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL CAPO DEL  
CENTRO OSCE DI ASHGABAT

Presidenza, Capo del Centro OSCE di Ashgabat (PC.FR/20/15 OSCE+),  
Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania,  
l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo  
di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina)  
(PC.DEL/722/15) Stati Uniti d'America (PC.DEL/692/15),  
Federazione Russa, Turchia, Norvegia (anche a nome del Canada e della  
Svizzera), Kazakistan, Turkmenistan

Punto 2 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL CAPO DELLA MISSIONE  
OSCE IN BOSNIA-ERZEGOVINA

Presidenza, Capo della Missione OSCE in Bosnia-Erzegovina (PC.FR/19/15  
OSCE+), Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania,  
l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro; si allineano inoltre la  
Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello  
Spazio economico europeo, nonché l'Ucraina) (PC.DEL/721/15), Stati Uniti  
d'America (PC.DEL/695/15), Federazione Russa, Turchia, Svizzera  
(PC.DEL/712/15 OSCE+), Bosnia-Erzegovina (PC.DEL/688/15 OSCE+)

Punto 3 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Persistenti atti di aggressione contro l'Ucraina e violazioni dei principi e degli impegni OSCE da parte della Federazione Russa:* Ucraina (PC.DEL/714/15 OSCE+), Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/720/15), Stati Uniti d'America (PC.DEL/697/15), Turchia (PC.DEL/708/15 OSCE+), Canada (PC.DEL/705/15 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/706/15 OSCE+)
- (b) *Situazione in Ucraina e necessità di attuare gli accordi di Minsk:* Federazione Russa (PC.DEL/710/15), Ucraina, Germania, Stati Uniti d'America, Polonia, Canada
- (c) *Arresto e detenzione illegale di cittadini ucraini da parte della Federazione Russa:* Ucraina (PC.DEL/715/15 OSCE+), Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/719/15), Canada (PC.DEL/703/15 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/700/15)
- (d) *La legge russa sulle cosiddette organizzazioni non governative "indesiderate":* Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Georgia e l'Ucraina) (PC.DEL/718/15), Canada (PC.DEL/702/15 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/698/15), Svizzera (anche a nome della Norvegia) (PC.DEL/713/15 OSCE+), Federazione Russa
- (e) *Settimana internazionale delle persone scomparse:* Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/717/15), Stati Uniti d'America (PC.DEL/699/15)
- (f) *Referendum sul matrimonio in Irlanda, tenutosi il 22 maggio 2015:* Irlanda (Annesso 1)

Punto 4 dell'ordine del giorno:       RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL  
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

*Visita del Presidente in esercizio a Baku, Tbilisi e Erevan dall'1 al 3 giugno 2015:*  
Presidenza (CIO.GAL/75/15)

Punto 5 dell'ordine del giorno:       RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

*Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale: Capo dei  
servizi di conferenza (SEC.GAL/99/15 OSCE+)*

Punto 6 dell'ordine del giorno:       VARIE ED EVENTUALI

- (a)   *Elezioni parlamentari in Danimarca, da tenersi il 18 giugno 2015: Danimarca  
(PC.DEL/709/15)*
- (b)   *Vertice del Processo di cooperazione dell'Europa sudorientale, tenuto a  
Tirana il 26 maggio 2015: Albania (PC.DEL/711/15)*
- (c)   *Progetto di rapporto del Comitato economico e ambientale, previsto dalla  
Decisione N.5/14 del Consiglio dei ministri sulla prevenzione della  
corruzione: Presidenza (Annesso 2), Azerbaigian, Lettonia- Unione europea  
(Annesso 3)*

4.   Prossima seduta:

giovedì 4 giugno 2015, ore 10.00 Neuer Saal

---

**1055<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1055, punto 3(f) dell'ordine del giorno

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'IRLANDA**

Signor Presidente,

La ringrazio per avermi dato la parola.

Dopo il voto storico di venerdì 22 maggio il popolo irlandese ha deciso a stragrande maggioranza di cambiare la propria costituzione consentendo all'Irlanda di diventare il primo paese al mondo a votare, tramite referendum, per l'uguaglianza del matrimonio.

La proposta referendaria secondo cui "Il matrimonio può essere contratto a norma di legge da due persone senza distinzione di sesso" è stata approvata da una maggioranza determinante, a grandi cifre, 62 per cento a favore e 38 per cento contrario, con un affluenza di oltre il 60 per cento dell'elettorato.

Lo spirito con cui si è svolta la votazione è rispecchiato nelle seguenti brevi citazioni del Taoiseach (Primo Ministro) e del Tánaiste (Vice Primo Ministro).

Il Taoiseach ha dichiarato: "Con il 'sì' di oggi, abbiamo rivelato chi siamo, un popolo generoso, tollerante, coraggioso e gioioso. Sì all'inclusione. Sì alla generosità. Sì all'amore, e sì alla parità di matrimonio".

Il Tánaiste ha descritto la campagna come "profondamente edificante" e ha dichiarato: "Quando ripenserò a questa campagna ... penserò soprattutto ai bambini. I bambini di ogni città, villaggio e scuola cresceranno ora sapendo che il loro paese li accetta, chiunque essi diventeranno un giorno, e chiunque essi decideranno un giorno di amare".

Pur esprimendo rispetto per gli avversari e soddisfazione per il comportamento dignitoso del dibattito, il Tánaiste ha descritto il voto come un "duro colpo contro la discriminazione", dimostrando che "un elettorato tollerante e ben informato può adesso e in futuro estendere i diritti civili, ove richiesto in una consultazione popolare."

L'Irlanda si farà guidare dall'auspicio del Tánaiste che "questo spirito, questa fiaccola, vengano esportati al di là dei nostri confini", e si impegnerà con rinnovato vigore a promuovere i valori della tolleranza e dell'uguaglianza rispecchiati nei risultati del

referendum nel quadro del nostro ininterrotto impegno internazionale in seno a organizzazioni multilaterali come l'OSCE.

Il parlamento irlandese adotterà ora un atto legislativo per rendere effettiva la decisione del popolo nei prossimi mesi.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.JOUR/1055

28 May 2015

Annex 2

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**1055<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1055, punto 6(c) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE**

Cari colleghi,

come sapete, la Decisione N.5/14 del Consiglio ministeriale di Basilea sulla prevenzione della corruzione incaricava il Comitato economico e ambientale (EEC) di elaborare un rapporto sulle opzioni per rafforzare le attuali capacità dell'OSCE nel campo della lotta alla corruzione e di presentare tale rapporto al Consiglio permanente entro l'1 giugno. Dopo ampi dibattiti svoltisi durante riunioni informali del gruppo di amici creato dal Presidente dell'EEC, in seno al Comitato economico e ambientale e nel corso di consultazioni bilaterali, la presidenza dell'EEC è del parere che, pur essendo stato espresso ampio sostegno all'elaborazione del rapporto, la presentazione di un rapporto consensuale dell'EEC entro l'1 giugno appare impossibile dato il lasso di tempo così ristretto. I dibattiti hanno tuttavia dimostrato l'importanza che gli Stati partecipanti attribuiscono a tale tema, che costituisce anche una delle nostre priorità nella seconda dimensione.

La Presidenza ha pertanto deciso di proseguire le consultazioni allo scopo di elaborare il rapporto sulle opzioni per rafforzare le attuali capacità anticorruzione dell'OSCE, seguito da un documento interpretativo del Presidente in esercizio da presentare al Consiglio permanente a tempo debito, con l'obiettivo di offrire una base per ulteriori dibattiti tra tutti i 57 Stati partecipanti.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.JOUR/1055

28 May 2015

Annex 3

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**1055<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1055, punto 6(c) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE**  
**DEL RAPPRESENTANTE DELLA DELEGAZIONE**  
**DELL'UNIONE EUROPEA**

La delegazione della Lettonia, che detiene la Presidenza di turno dell'Unione europea, ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

L'Unione europea ricorda il nostro sostegno al rapporto elaborato dal Gruppo informale di amici e si rammarica che non sia stato possibile raggiungere alcun accordo tra i membri del Comitato economico e ambientale (EEC).

Appoggiamo la proposta della Presidenza di trasformare il rapporto in un documento della Presidenza. Data la mancanza di un consenso tra i membri dell'EEC, consideriamo questo approccio come l'unica via da seguire per adempiere l'incarico assegnato dalla Decisione N.5/14 del Consiglio ministeriale di Basilea e per disporre di un rapporto valido.